

Acconti imposte 2010

... per acquistare questo software
clicca QUI, poi su "AGGIUNGI AL CARRELLO".
Il prezzo è di 24 euro IVA compresa

PRESENTAZIONE

Il presente programma consente la determinazione degli acconti Ires, Irpef, Irap, Contributi INPS, Addizionale Comunale, dovuti per l'esercizio in corso al 31/12/2010 sulla base degli importi a debito risultanti da Unico 2010.

Si illustrano, di seguito le varie modalità di determinazione degli acconti fiscali e contributivi e i valori da indicare nell'applicazione del programma.

Si consiglia comunque di verificare le disposizioni riportate nelle istruzioni ministeriali dato che il software esegue un mero calcolo matematico sul dato storico delle imposte dell'anno precedente e non tiene conto delle innumerevoli particolarità per la determinazione dell'imponibile fiscale e della possibilità o obbligo di procedere al ricalcolo degli acconti stessi.

Si consiglia inoltre di verificare attentamente le istruzioni ministeriali per quel che riguarda l'acconto dell'addizionale comunale.

PERSONE FISICHE

ACCONTO IRPEF

Per stabilire se sia dovuto o meno l'acconto IRPEF occorre controllare l'importo riportato nel rigo RN 33 del Modello Unico Persone Fisiche 2010. Se l'importo non supera € 51,65 il contribuente non è tenuto al versamento dell'acconto. Se l'importo è pari o superiore a € 51,65 è dovuto l'acconto nella misura del 99% del suo ammontare.

L'acconto così determinato deve essere versato secondo le seguenti modalità:

www.commercialistatelematico.com

E' vietata ogni riproduzione totale o parziale di qualsiasi tipologia di testo, immagine o altro.
Ogni riproduzione non espressamente autorizzata è violativa della Legge 633/1941 e pertanto perseguibile penalmente

- Unica soluzione, entro il 30/11/2010, se l'acconto dovuto risulta inferiore a €. 257,52;
- Due rate, se l'importo dovuto è pari o superiore a €. 257,52, di cui
 - o la prima rata, pari al 40%, entro il 16/06/10 ovvero entro il 16/07/10 con la maggiorazione dello 0,40%;
 - o la seconda, pari al 60%, entro il 30/11/2010.

Delle due rate, la prima è rateizzabile secondo le stesse modalità del saldo imposte (maggiorazione dello 0,40 + interessi per slittamento da giugno a luglio), mentre il secondo acconto deve essere versato in un'unica soluzione.

Se il contribuente prevede per l'esercizio 2010 una minore imposta da pagare nella successiva dichiarazione può determinare gli acconti da versare sulla base della nuova imposta che prevede di pagare. In ogni caso, al fine di non incorrere in sanzioni per carente versamento dell'acconto è necessario che l'acconto complessivamente versato sia pari, per il 2010, al 99% dell'imposta che risulterà dovuta in Unico 2011.

ACCONTO IRAP

Le persone fisiche titolari di reddito d'impresa e/o di lavoro autonomo, tenuti al versamento dell'imposta sulle attività produttive, determinano e versano l'acconto Irap secondo le stesse modalità indicate per l'acconto Irpef.

Per i soggetti Irpef, pertanto, l'acconto relativo all'anno 2010 è dovuto in misura pari al 99% dell'importo di rigo IR22.

Al fine della verifica in ordine all'obbligo di versamento o meno dell'acconto occorre aver riguardo al valore riportato nel rigo IR22 del modello Irap di Unico 2010. Se l'importo ivi indicato è superiore a € 51,65 l'acconto è dovuto, in caso contrario nulla deve essere versato a titolo di acconto.

In base all'art. 17 comma 3 del D.P.R. 435/2001 l'acconto va versato in due rate:

- la prima, pari al 40% entro il 16 giugno 2010 ovvero entro il 16 luglio 2010 con la maggiorazione dello 0,40%;
- la seconda, pari al residuo 60% entro il 30/11/2010.

ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER IL 2010

Per procedere correttamente al calcolo dell'acconto dovuto per l'addizionale comunale occorre verificare con estrema attenzione le istruzioni ministeriali e informarsi in ordine alle specifiche delibere comunali, in particolare per le eventuali soglie di esenzione e importo dell'aliquota.

In estrema sintesi l'acconto per l'addizionale comunale all'IRPEF per il 2010 è dovuto nella misura del 30% dell'addizionale comunale ottenuta applicando al reddito imponibile relativo all'anno di imposta 2009 l'aliquota deliberata dal comune nel quale il contribuente ha la propria residenza alla data del 1° gennaio 2010.

L'importo così determinato deve essere ridotto dell'acconto per l'addizionale comunale 2009 trattenuto dal datore di lavoro e indicato nel rigo RC14.

L'aliquota da applicare è quella deliberata per l'anno 2010 qualora la pubblicazione della delibera sia avvenuta entro il 31 dicembre 2009 ovvero quella vigente per l'anno di imposta 2009 nel caso di pubblicazione successiva a tale data.

Il versamento è previsto in un'unica rata rateizzabile.

ACCONTO CONTRIBUTI INPS ARTIGIANI E COMMERCianti.

I titolari di redditi d'impresa nonché i titolari di redditi da partecipazione in società commerciali (di capitali e/o di persone), iscritti alla gestione Inps commercio o artigianato, in sede di dichiarazione dei redditi sono tenuti al versamento degli acconti dei contributi da determinarsi sulla parte di reddito eccedente il cosiddetto minimale.

Per i contributi da versare sull'eccedenza del minimale è dovuto un acconto pari al 100% da versarsi in due rate di pari importo, calcolato sul reddito dell'anno precedente (a prescindere dai mesi di attività) ma considerando le aliquote, le fasce di reddito e valori del cosiddetto minimale contributivo stabiliti per l'esercizio a cui l'acconto si riferisce.

Per l'anno d'imposta 2010 il reddito minimale è pari a €. 14.334,00 sia per i commercianti che per gli artigiani.

Per quanto riguarda l'importo su cui calcolare i contributi si rimanda il lettore all'esame delle relative istruzioni INPS.

ACCONTO INPS GESTIONE SEPARATA.

Per i professionisti non iscritti ad albi professionali o senza una propria cassa previdenziale di appartenenza è prevista l'iscrizione alla gestione separata Inps.

La contribuzione alla gestione separata segue linee diverse rispetto a quanto visto per artigiani e commercianti, in quanto non vi sono contributi minimi e a percentuale e non è stabilito un reddito minimo.

La base per il calcolo dell'acconto è costituita dall'80% del reddito di lavoro autonomo relativo all'anno 2009.

L'acconto così determinato si versa in due rate di pari importo, secondo le modalità e le scadenze fissate per il saldo e l'acconto Irpef.

Per quanto riguarda l'importo su cui calcolare i contributi si rimanda il lettore all'esame delle relative istruzioni INPS.

SOCIETA' DI PERSONE

ACCONTO IRPEF

I redditi prodotti dalle società di persone sono tassati, ai fini Irpef, in capo ai singoli soci (cd. trasparenza fiscale); sono questi, pertanto, i soggetti tenuti al versamento del saldo e degli acconti Irpef. Per la determinazione e il versamento degli acconti si veda quanto detto per le Persone Fisiche.

ACCONTO IRAP

L'acconto è dovuto in misura pari al 99% dell'importo di rigo IR22, semprechè l'importo ivi indicato superi € 51,65.

L'acconto va versato in due rate:

la prima pari al 40%, entro il 16 giugno 2010 ovvero entro il 16 luglio 2010 con la maggiorazione dello 0,40%.

la seconda pari al residuo 60% entro il 30/11/2010.

E' facoltà dei contribuenti commisurare i versamenti in acconto sulla base dell'imposta che si prevede di determinare per l'anno di competenza, ferma restando in tal caso l'applicazione ai fini del regime sanzionatorio delle disposizioni del comma 2 dell'art. 4 del D.L. n. 69/1989.

SOCIETA' DI CAPITALI

ACCONTO IRES

La misura dell'acconto per l'esercizio 2010 è pari al 100% dell'imposta lorda dovuta sul reddito relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2009 e indicata nel rigo RN17.

Il 40% dell'acconto dovuto è versato alla scadenza della prima rata e il residuo importo alla scadenza della seconda. Il versamento è effettuato rispettivamente:

- per la prima rata, entro il termine previsto per il versamento del saldo dovuto in base alla dichiarazione. Il versamento può essere posticipato entro il trentesimo giorno successivo dei termini ordinari di scadenza, maggiorando le somme da versare dello 0,40%.
- per la seconda rata, entro l'ultimo giorno dell'undicesimo mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione.

ACCONTO IRAP

Il versamento dell'acconto IRAP per i soggetti IRES, relativo al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2010 è dovuto in misura pari al 100% dell'importo indicato nel rigo IR22, sempre che tale importo sia superiore a euro 20,66.

L'acconto va versato in due rate:

- la prima, pari al 40% entro lo stesso termine previsto per il versamento dell'imposta saldo del periodo oggetto di dichiarazione, vale a dire entro il giorno 16 del sesto mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta. Per casi particolari di approvazione del bilancio oltre i termini di legge si fa rinvio alle istruzioni ministeriali.

Il versamento della prima rata può comunque essere effettuato entro il trentesimo giorno successivo ai predetti termini con la maggiorazione dello 0,40%.

- la seconda, pari al residuo 60% entro l'ultimo giorno dell'undicesimo mese del periodo d'imposta.

E' facoltà dei contribuenti commisurare i versamenti in acconto sulla base dell'imposta che si prevede di determinare per l'anno di competenza, ferma restando in tal caso l'applicazione ai fini del regime sanzionatorio delle disposizioni del comma 2 dell'art. 4 del D.L. n. 69/1989.

FUNZIONAMENTO OPERATIVO DELL'APPLICAZIONE

Cliccando sul bottone "Dati dello studio" è possibile inserire l'intestazione dello studio professionale che esegue il calcolo.

Cliccando sul bottone "Acconti imposte" si accede all'elaborazione: i primi dati richiesti sono quelli del contribuente per conto del quale i calcoli vengono eseguiti.

Sia i dati dello Studio che quelli del contribuente compariranno nell'eventuale stampa finale.

Occorre poi operare la scelta: se il contribuente è società di capitali/enti oppure persona fisica/società di persone e successivamente inserire i dati presi dai relativi righi di UNICO 2010.

L'opzione successiva – non per le società di capitali - riguarda il calcolo dell'acconto per contributi previdenziali, calcolo suddiviso per artigiani, commercianti, gestione separata. A seconda dell'opzione esercitata il software chiede l'inserimento dei dati necessari per il calcolo.

Una volta inseriti i dati occorre cliccare sul bottone "Calcola" e l'applicazione consente di visualizzare il calcolo elaborato, distinguendo tra prima e seconda rata e fornendo anche l'indicazione del codice tributo da utilizzare per il versamento a mezzo modello F24.

E' possibile modificare i dati inseriti attraverso il pulsante "modifica i parametri".

La pagina visualizzata può essere stampata cliccando su "anteprima di stampa".

Si precisa che l'applicazione non consente di tener conto di situazioni e/o casi particolari per il ricalcolo dell'acconto (es. primo anno di adesione al regime di trasparenza fiscale, maggiorazione dovuta a tassa etica, novità fiscali, etc.).



REQUISITI TECNICI

Sistema operativo Microsoft Windows 2000 Professional, Windows XP Home, Windows XP Professional o Windows Vista con Office 2000 e versioni successive. Risoluzione video minima 1024x768.

... per acquistare questo software

clicca QUI, poi su "AGGIUNGI AL CARRELLO".

Il prezzo è di 24 euro IVA compresa

www.commercialistatelematico.com

E' vietata ogni riproduzione totale o parziale di qualsiasi tipologia di testo, immagine o altro.
Ogni riproduzione non espressamente autorizzata è violativa della Legge 633/1941 e pertanto perseguibile penalmente